

SENISE PARTI LESE NEL PROCEDIMENTO LA EX PRIMA CITTADINA MARIA ROSELLA SPAGNUOLO E IL CAPO DELL'UFFICIO TECNICO BERNARDINO FILARDI

Accuse false al sindaco, 4 a giudizio

Sono gli ex consiglieri M5s Arleo e Di Sanzo e 2 utenti Facebook, D'Agostino e Cicchelli

GIOVANNI RIVELLI

● Due consiglieri comunali del Movimento 5 stelle di Senise a processo per diffamazione a mezzo stampa all'ex sindaco Rossella Spagnuolo (il comune è attualmente gestito da un commissario) e di un dirigente dello stesso ente nelle polemiche che portarono allo scioglimento del Consiglio Comunale e altri due «supporter» finiti nel processo con l'accusa di diffamazione semplice per aver rilanciato, con commenti, gli articoli ingiustamente accusatori su Facebook.

Lo ha deciso il Pm di Lagonegro Giovanna Lerose che ha citato a giudizio per il prossimo 10 dicembre i due ex consiglieri Giuseppe Arleo, 42 anni e Giovanna Di Sanzo, 33 anni, che furono gli autori delle invettive e due cittadini

della zona, Andrea D'Agostino, 48 anni di Noepoli, e Teodora Cicchelli, 33, senese, per le attività sul social media.

Per Arleo e Di Sanzo l'accusa è di aver divulgato in concorso notizie non vere attraverso due testate giornalistiche su un presunto cattivo utilizzo di fondi stanziati per finalità turistiche e nello specifico l'installazione di totem multimediali, arrivando anche ad insinuare che ci potessero essere stati degli illeciti nelle procedure di affidamento dell'appalto.

Ad essere presi di mira furono il sindaco, Maria Rossella Spagnuolo, e il responsabile del settore tecnico dello stesso comune Bernardino Filardi che era stato anche presidente della commissione di gara. Entrambi, a fronte delle accuse, presentarono querela.

In particolare i contenuti del comunicato dei due consiglieri di opposizione ritenuti offensivi e non veritieri dal Pm affermavano testualmente: «Lasciamo stare che questi totem sono quelli che costano di più rispetto alle altre offerte, lasciamo stare che era inopportuno che a giudicare l'offerta migliore è stata una commis-

sione interna al Comune e uno dei concorrenti era il marito di una consigliera di maggioranza, ma questo comportamento è tipico di questa classe politica che fa come vuole. Lasciamo stare che quello che ha vinto, con l'offerta più alta, è stato proprio il merito della suddetta consigliera». Notizie che il Pm ha accertato non essere vere «sia perché lo svolgimento della gara di appalto non presentava anomalie o irregolarità, sia per l'assenza di qualsivoglia conflitto di interesse o cattiva utilizzazione dei fondi». In particolare la Procura ha accertato che «i componenti della giunta comunale che approvava il

progetto non erano gli amministratori all'epoca in carica e dunque non vi erano vincoli di parentela con l'aggiudicatario, né ricorrevano conflitti di interesse e l'appalto in oggetto era stato correttamente aggiudicato».

I commenti su Facebook varranno, invece, il processo per D'Agostino e Cicchelli. Il primo commentò l'articolo riportando le affermazioni dei due consiglieri aggiungendo che «purtroppo tante gare sono pilotate ma tante volte non tutti gli amministratori ne sono a conoscenza. Io ne ho vissuta una in particolare. È una vergogna ci meravigliamo della Sicilia» e aggiunse «si sbaglia sempre ad affidare le valutazioni delle gare a commissioni del posto, formate il più delle volte da compari, amici o parenti dei partecipanti. E il gioco è fatto!». Un Post che venne condiviso da Cicchelli che aggiunse il suo commento: «Finalmente qualcuno che inizia far luce su questa oscura vicenda... roba che il conflitto di interessi gli fa un baffo per non aggiungere tutto il resto che riguarda comportamenti pseudo mafiosi di taluni, assenteismo (vero o presunto) da luoghi di lavoro e affidamento di incarichi senza turnazione tra professionisti... e non è finita!». Affermazioni, pesanti e per di più per circostanze non vere., di cui ora si occuperà il Tribunale.

I Pm hanno accertato che le circostanze riferite erano non vere oltre che offensive



SENISE Una veduta della sede municipale della cittadina sinica

Le polemiche riguardavano l'installazione di totem turistici in città

VIGGIANO SU PETROLIO, LAVORO E OSPEDALE

Val d'Agri, i sindaci chiedono un incontro con la Regione

● Su temi «caldi» quali il petrolio, il lavoro e l'ospedale i sindaci dell'Alta Val d'Agri chiedono un incontro alla Regione. «Lavorare congiuntamente affinché le ricadute dell'attività estrattiva in Val d'Agri, sia le pregresse, le presenti che le future, possano far crescere sempre di più questo territorio». E' quanto è stato detto l'altra sera in un summit dai primi cittadini di Grumento Nova (Antonio Imperatrice), Marsico Nuovo (Gelsomina Sassano), Marsicovetere (Marco Zipparrì), Moliterno (Giuseppe Tancredi), Montemurro (Senatro Di Leo), Paterno (Michele Grieco), Sarconi (Cesare Marte), Spinoso (Pasquale De Luise), Tramutola (Francesco Carile) e Viggiano (Amedeo Cicala).

«C'è un ambiente da salvaguardare - hanno aggiunto - un ospedale da potenziare e c'è anche la necessità di uno sviluppo concreto attraverso un incremento notevole di posti di lavoro e la realizzazione di importanti infrastrutture necessarie per un territorio com'è la Val d'Agri».

I sindaci dei centri interessati dalle estrazioni petrolifere chiedono a breve, come detto, alla Regione un altro incontro, dopo quello del 9 ottobre a Villa d'Agri nella sede dell'ex Comunità Montana Alto Agri per continuare in maniera proficua le argomentazioni già in parte succintamente affrontate nella suddetta riunione, tra le altre rinegoziazione delle concessioni petrolifere, l'attuazione del Piano Operativo Val d'Agri e la sede

distaccata Arpab a Viggiano. Inoltre chiedono un incontro con l'Assessore alla Salute e Politiche sociali della Regione Basilicata, Rocco Leone, al fine



di fare il punto della situazione sull'azione positiva già intrapresa per l'Ospedale civile di Villa d'Agri.

ROMA NOMINATO IERI DAL COMITATO GENERALE DELL'ALLEANZA COOPERATIVE

Un lucano ai vertici di Agci Angelo Chiorazzo è vicario

Il fondatore dell'Auxilium: «Le coop fortificano il tessuto sociale»

● L'Alleanza generale delle Cooperative Italiane ha da ieri un vice presidente vicario lucano. Si tratta di Angelo Chiorazzo, fondatore della coop Auxilium, una realtà di cooperazione sociale che si è imposta all'attenzione nazionale e già da tempo negli organismi nazionali dell'Agci.

«Riprende - ha detto Chiorazzo a margine del Comitato generale di ieri che ha definito la nuova presidenza dell'organizzazione - un cammino condiviso, nel quale siamo chiamati ad agire insieme per cambiare l'Italia cooperando. La cooperazione non può contribuire al cambiamento se rinnega il suo essere un'unione di persone che agiscono insieme e che, prima che al fatturato, guardano al contributo che viene dato alla

collettività in termini di inclusione, solidarietà, valorizzazione della persona e sviluppo delle comunità. Nel nostro Paese le cooperative rappresentano l'8% del Pil, ma la cosa più importante è



AGCI Angelo Chiorazzo

che la cooperazione fa parte di quell'Italia che resiste alla nefasta eliminazione dei corpi intermedi, alla disarticolazione della rappresentanza, alla lacerazione del tessuto sociale operata dall'individualismo e da chi fomenta il rancore, pensando di guadagnarci in termini di consenso elettorale. La cooperazione, invece, rinnova e rammenta il tessuto sociale, ma solo se esercita la sua missione, che è ben sintetizzata nell'articolo 45 della nostra Costituzione voluto da Meuccio Ruini».

VIGGIANO IL PALAVEJANUM VENERDÌ 18, ALLE ORE 10, SARÀ CONSEGNATO ALLA COMUNITÀ LOCALE

Il nuovo Palasport è una realtà

Sorge su un'area di circa 3 mila mq, adiacente al parco natatorio e al campo sportivo

● Venerdì 18 ottobre, alle ore 10, sarà consegnato alla comunità di Viggiano il PalaVejanum. «Dopo due anni e mezzo dall'inizio dei lavori è arrivato il momento tanto atteso - dice il sindaco Amedeo Cicala, - finalmente consegneremo a tutta la comunità un Palazzetto dello Sport nuovo, attrezzato e ricco di servizi, degno di ospitare i miei concittadini e le tantissime associazioni sportive presenti sul territorio della Val d'Agri.»

I circa 300 studenti dell'Istituto Comprensivo Statale «Leonardo De Lorenzo», insieme ai tanti cittadini e alle associazioni, venerdì trasformeranno il PalaVejanum in un palcoscenico sportivo ricco di colori, passione, aggregazione e sport. Già dal prossimo week-end la squadra di Calcio a 5, «Orsa



IMPIANTO Il nuovo Palazzetto dello sport

Viggiano», disputerà nella nuova struttura le partite di campionato di Serie B.

Al taglio del nastro saranno presenti oltre al Rettore del Santuario della Madonna Nera di Viggiano, Don Paolo D'Ambrosio, anche

numerose autorità civili e militari. L'impianto sportivo di 1700 mq è dotato di un campo centrale (di m. 35x16) per il calcetto e la pallavolo, di spogliatoi per atleti ed arbitri oltre i servizi generali. La struttura è in cemento armato con tetto a volta in legno lamellare. Nell'ottica del risparmio energetico è dotata anche di pannelli fotovoltaici. Il Pala Vejanum è stato realizzato con fondi comunali ed in parte con fondi del Piano Operativo Val d'Agri. Sorge su un'area di circa 3mila metri quadri, adiacente al Parco Natatorio e al Campo Sportivo all'interno della Cittadella dello Sport. L'area esterna alla struttura sarà oggetto di un prossimo nuovo appalto per la realizzazione di campi da tennis e nuovi parcheggi.

SAN SEVERINO

Dagli Usa in Basilicata per la giostra panoramica



SAN SEVERINO Gli americani

● Dall'America a San Severino Lucano per ammirare, provare e apprezzare RB Ride la giostra panoramica di Karsten Holler. 15 ospiti benefattori Americani del Museo Maxxi di Roma, Associazione «American Friends of Maxxi»; interessati di arte contemporanea sono saliti su Timpa della Guardia, qui dopo aver ammirato l'opera di arte contemporanea hanno fatto il lento giro panoramico sulla giostra e sono rimasti molto soddisfatti. E se gli ospiti hanno espresso parole di apprezzamento per quanto hanno potuto ammirare in termini di arte e di paesaggio, parole di soddisfazione e di vanto per la visita di ospiti così importanti ha espresso il sindaco di San Severino Lucano Franco Fiore: «E per noi un onore avere sul nostro territorio ospiti come quelli appena venuti, persone esperte di arte che apprezzano quanto abbiamo, lo dico con una punta di orgoglio e da primo cittadino del comune che ospita una delle tre opere d'arte realizzate da Artepollino, auspichiamo che questa sia la prima di una lunga serie di improvvisate come quella di oggi».